

## AMAMI DA MORIRE

con Roberta Bruzzone

*“Quanti di voi sono innamorati?”*

Il tema dell'amore e della manipolazione viene introdotto così da Roberta Bruzzone, nota psicologa forense e criminologa investigativa, esperta in analisi della scena del crimine.

Tra il 2024 e il 2026 è stata conduttrice di tre edizioni del programma Rai 'Nella mente di Narciso', dove ha analizzato e presentato, tramite casi di cronaca nera, il tipico profilo psicologico di una personalità narcisistica e manipolatrice.

Decide quindi di affrontare anche alle Officine H di Ivrea il medesimo tema, coinvolgendo fin da subito il pubblico, con ironia e perspicacia. Illustra infatti per tutto il corso della serata quali sono i tipici comportamenti del manipolatore e le varie dinamiche che si possono creare all'interno di una relazione. Fin da subito specifica inoltre come la manipolazione non abbia genere e come possa insinuarsi in ogni tipo di legame. La Bruzzone però si sofferma particolarmente sulle dinamiche nelle relazioni tipo amoroso.

Il tema è stato affrontato con due modalità differenti.

Nella prima parte dello spettacolo tratta il tema da un punto di vista più emotivo e personale, che risulta al pubblico leggero e familiare, poiché affronta alcune dinamiche con esempi reali e concreti. Per esempio, attraverso l'ausilio di alcune slide, la psicologa illustra alcune dinamiche comuni, come quella della "seduzione tossica" e del "gaslighting", una manipolazione psicologica volta a far vacillare la fiducia e la stabilità emotiva di una persona.

Bruzzone si pone in modo ironico e giocoso, ma invita sempre alla riflessione: il pubblico infatti è molto coinvolto e partecipa con risa e commenti.

Nella seconda parte dello spettacolo invece, Bruzzone ha spiegato la dinamica vittima-manipolatore dal punto di vista scientifico, in particolare analizzando la neuro dipendenza. Attraverso termini tecnici e specialistici, ha illustrato il funzionamento del cervello e degli ormoni di una vittima di manipolazione e attaccamento affettivo. In questa parte dello spettacolo l'atmosfera era decisamente più seria e analitica, ma non è risultata pensante grazie al tono sempre vivace della Bruzzone. Il pubblico infatti ha apprezzato anche questa seconda parte dello spettacolo, con un atteggiamento più attento ma sempre partecipe, tanto che alla fine molti si sono fermati per il firmacopie del suo libro "Favole da incubo".

Per concludere, la Bruzzone offre al pubblico una serie di domande fondamentali che bisogna porsi per riconoscere determinate dinamiche manipolatorie. Sottolinea l'importanza di allontanarsi e proteggersi dalle personalità narcisistiche e evidenzia come uscire da determinate dinamiche non debba essere qualcosa di cui vergognarsi ma una vera e propria vittoria.

Conclude infatti così il suo spettacolo:

*“La rivincita non passa attraverso la vendetta, ma è rinascere e non dimenticare mai chi sei dovuto diventare per riuscire a sopravvivere, perché questa è la tua più grande vittoria”.*

**Greta BARO\_Sofia FORMENTO CAVAIER\_VB\_Apprendisti Giornalisti del Botta**